CODICI

Tipo scheda	**OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale	00000153

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	pergamena

SOGGETTO

Soggetto	attestato di riconoscenza ad Angelo Masini dalla Commissione dell'Ospedale di Faenza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FC
Comune	Forlì
Località	Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	153

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1891
A	1891

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento	impaginatore / esecutore decorazioni grafiche
Autore	Dal Pozzo Tommaso
Dati anagrafici / estremi cronologici	1862/ 1906
Sigla per citazione	S08/00000467

DATI TECNICI

Materia e tecnica	**carta/ tecnica mista**

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	63
Larghezza	50
Varie	cornice 65x80

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La pergamena è montata su di una cornice di velluto rosso panneggiata, con drappi, frange e nappe sporgenti. Il testo è inserito all'interno di un riquadro rettangolare riccamente decorato su tutti e quattro i lati a tinte policrome e oro. I lati lunghi rappresentano due lesene architettoniche al centro delle quali, sotto un cartiglio didascalico dorato che reca le iscrizioni ARTE e CARITA', sono dipinte su fondo azzurro rispettivamente le personificazioni dell'Arte, che regge nelle mani una lira ed una corona d'alloro, e della Carità, raffigurata nell'atto di allattare due neonati. Sotto di esse compaiono maschere decorative e strumenti musicali; sopra di esse grottesche su fondo dorato. I lati corti del riquadro sono ugualmente ricchi di decorazioni policrome ed ospitano nella parte superiore lo stemma della città di Faenza – il leone rosso su fondo bianco a azzurro - e nella parte inferiore un medaglione con due putti alati intenti a scrivere il nome di Masini su di un volume aperto sotto la scritta ARS MAGNA. Altri putti musicanti escono dal riquadro decorativo e si avvicinano alle righe di testo. Il testo consta di 16 righe, escluse le firme autografe, scritte con caratteri d'impronta gotica a inchiostro nero e rosso, a seconda dell'intenzione di evidenziare o meno una parte del testo. L'intestazione ad Angelo Masini presenta lettere maiuscole azzurre, rosse e dorate di dimensioni maggiori. I capilettera A e M sono miniati.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	celebrativa
Posizione	all'interno del riquadro decorativo
Trascrizione	Ad ANGELO MASINI che alla gloria diè la consacrazione della virtù, all'arte l'ufficio sublime della carità, quando nel giugno 1891, artista impareggiabile, uomo maggiore dell'artista, a favore dell'Ospedale di Faenza cantava, interprete meraviglioso, nella Cavalleria Rusticana e nel Barbiere. La Commissione dell'Istituto beneficato. Giuseppe Masoni, Giacomo Daldi (?), Vincenzo Toscani, Cani Carla (?), Angelo Megari (?) Segretario (firme autografe).

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sotto il riquadro decorativo, in basso a destra
Trascrizione	T. Dal Pozzo
Notizie storico-critiche	**Questa pergamena è riferibile alla presenza di Masini sulle scene del Teatro Comunale di Faenza nell'estate del 1891. In questa occasione infatti il tenore interpretò "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni ed il "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, esibendosi senza percepire alcun compenso: l'incasso dell'intera stagione venne devoluto a beneficio dell'Ospedale degli Infermi della città. La pergamena a firma dei rappresentanti dell'istituto beneficato rappresenta un atto di riconoscenza al tenore. Su "Cavalleria Rusticana" a Faenza, unico approccio del Masini al repertorio verista, Inzaghi riporta una cronaca della recita del 4 giugno: "Continuano i trionfi. (…) I forestieri accorsero da ogni parte di Romagna. (…) L'entusiasmo per il grande artista che qui canta ha raggiunto il grado massimo ed ogni sera Masini è fatto segno a vere ovazioni. Egli, dalle insistenti acclamazioni del pubblico, composto dal fior fiore della nostra regione, è costretto ogni sera a bissare quasi ogni pezzo, non soltanto, ma a ripetere anche un pezzo per tre volte, com'è avvenuto ieri, giovedì, per il brindisi, del quale ha fatto una creazione." (Il Trovatore, 12 giugno 1891).**

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Inzaghi L.
Anno di edizione	2002

Sigla per citazione	00041745

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Paganelli R.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	00041748

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tadolini, Filippo

ANNOTAZIONI

Osservazioni	**L'opera presenta un precedente numero d'inventariazione, probabilmente attribuito da Luigi Elleni nel 1968: “Sala Masini 143” in targhetta apposta sul vetro nell’angolo in basso a sinistra.**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati